

Servizi sociali

Regione, nidi e centri per anziani in arrivo 30 milioni di fondi Ue

Asili nido e case albergo per anziani, centro sociali per disabili e case di accoglienza per donne maltrattate: la giunta Caldoro investe 30 milioni di fondi europei per sostenere le fasce più deboli. Il bando sarà pubblicato stamane sul Burc. L'obiettivo è rafforzare le infrastrutture sociali riqualificando o realizzando strutture ex novo in grado di offrire servizi a bambini da 0 a 36 mesi, ad anziani e persone non autosufficienti, disabili e donne vittime di violenza. Il piano, rivolto a Comuni, imprese e cooperative sociali, prevede nidi per l'infanzia e una serie di strutture per gli anziani (Comunità alloggio, case albergo, gruppo appartamento), per i disabili (centri polifunzionali e comunità alloggio) e per le donne (comunità di accoglienza per gestanti, case di accoglienza per donne maltrattate, casa rifugio per donne vittime di tratta). «Siamo ormai alle battute conclusive del Piano per la governance e la capacità di governo degli Ambiti territoriali appare fortemente rafforzata - dice l'assessore alle Politiche sociali Ermanno Russo -. Questa nuova misura affronta con decisione l'accoglienza di target di assistenza e di bisogni

prioritari come i bambini, gli anziani, i disabili e le donne in difficoltà». Da oggi ci saranno 45 giorni di tempo per la presentazione delle domande, che dovranno contenere richieste di finanziamento nella misura del 50 per cento dell'intero intervento, nel caso di piccole imprese, e del 40 per cento, nel caso di medie imprese. L'agevolazione massima concedibile per progetto e per impresa non può superare il milione di euro.

Con il Piano per la governance dei servizi alla persona la Regione ha finora messo a bando 125 milioni di euro. Per la gran parte dei bandi si è già passati alla fase finale con la pubblicazione delle graduatorie. Tra i progetti, spiccano 37,5 milioni per i centri polifunzionali; 8,3 milioni per formare tecnici dell'accoglienza sociale e animatori sociali, figure richieste dai centri polifunzionali e da poter quindi impiegare in quel contesto; 5 milioni per favorire la nascita, intorno a un progetto di inclusione sociale in aree degradate, di associazioni di giovani (25mila euro ad iniziativa); 3,5 milioni per il potenziamento del Servizio civile regionale (300 volontari in più nel 2012 rispet-

to alla media nazionale); 9 milioni per azioni legate allo sviluppo di sistemi integrati di servizi alla persona, con impiego di badanti e colf anche straniere; 10 milioni di euro per il «Caregiver», un progetto per garantire il sostegno a famiglie con persone affette da malattie progressivamente invalidanti; 4,4 milioni per la costituzione di centri per le famiglie; 8 milioni per gli accordi territoriali di genere; 2,8 milioni per azioni volte alla valorizzazione delle attività oratoriali e degli enti di culto.

p.mai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Iniziativa in tutta la Campania previste anche case-alloggio per ospitare donne maltrattate

Le finalità

Il piano è rivolto a Comuni imprese e cooperative l'obiettivo: le fasce deboli

